

FONDAZIONE GIMBE

“Servono 15 mln di test a settimana: impossibile”

» **Nataschia Ronchetti**

Sarebbero circa quattro milioni i lavoratori che non si sono ancora vaccinati. E il numero è sottostimato dal sommerso. Solo che se non si vaccineranno entro il 15 ottobre (venerdì prossimo, quando scatterà l'obbligo del *Green pass* nei luoghi di lavoro pubblici e privati) saranno necessari 12-15 milioni di tamponi a settimana. Operazione del tutto impossibile: “Non abbiamo questa capacità produttiva”, dice **Nino Cartabellotta**. Il presidente della Fondazione **Gimbe**, conti alla mano, mette in guardia il governo. La soluzione – se questi 4-5 milioni di lavoratori continueranno a opporre resistenza – sarà quella di “andare verso un obbligo vaccinale”. Ipotesi che ora è sul tavolo del governo. Anche se solo come possibile strada, come provvedimento estremo, come conferma di fatto il ministro della Salute, Roberto Speranza, tornando a parlar-

ne – lo ha fatto domenica sera a *Che tempo che fa* – specificando però: solo qualora le decisioni prese finora dovessero rivelarsi del tutto inadeguate.

“**I NUMERI** dell'epidemia in questo momento in Italia – dice Speranza –, sono tra i più bassi nell'Unione europea e c'è una capacità del Paese di tenere la curva sotto controllo, quindi le scelte che abbiamo compiuto hanno portato dei risultati. L'obbligatorietà del vaccino è tra le possibilità, ma in questo momento il governo ha scelto un'altra strategia. Tuttavia abbiamo un margine per valutare e vedere”. Dopo gli scontri e le violenze di sabato, dopo l'assalto della sede nazionale della Cgil a Roma, la svolta è però già evocata.

Lo fa il segretario del Partito democratico, Enrico Letta, per il quale “se non sarà possibile gestire con buon senso l'obbligo del *Green pass*, e la tensione che si è creata lascia intendere che questo buon senso non è sufficiente, allora forse bisognerà finire all'*extrema ratio*

dell'obbligo”.

SONO 8,4 MILIONI gli italiani over 12 che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose, in base all'ultimo report del governo. E di questi, ha calcolato Cartabellotta, oltre 6,2 milioni sono in età potenzialmente lavorativa, tra i 20 e i 64 anni. Calcolando il tasso di occupazione, che è del 62,9%, ecco il dato: quei 4-5 milioni di persone che o sono ancora indecisi o fanno parte della schiera degli irriducibili *no vax*. Solo che in assenza di vaccinazione, ha spiegato Cartabellotta ai microfoni della trasmissione *L'Italia s'è desta*, su Radio Cusano Campus, “né le farmacie né le strutture sanitarie sarebbero in grado di effettuare ogni settimana i tamponi necessari per ottenere la certificazione verde”. Il cui obbligo, fino ad ora, dice il presidente di **Gimbe**, “ha prodotto un effetto modesto sulle vaccinazioni”. Tutto confermato dai numeri, visto che le somministrazioni delle prime dosi, in calo progressivo da almeno la metà di

luglio, continuano a diminuire: solo una settimana fa furono oltre 52.400, domenica scorsa erano già dimezzate, nonostante la scadenza alle porte. Oggi con il tampone

antigenico rapido la validità del certificato è di 48 ore, che salgono a 72 con quello molecolare, che però ha un costo molto più alto del test rapido, che può essere fatto anche in farmacia. Ma per Cartabellotta è difficilmente percorribile la strada di una estensione della validità.

“**IL PROBLEMA** – spiega il presidente della Fondazione **Gimbe** –, è che le 48 ore fissate per il tampone rapido rappresentano un ragionevole compromesso che sta a metà tra politica, esigenze sociali, scienza e la reale affidabilità del test, che in altri Paesi d'Europa viene richiesto ogni 24 ore. Più ci si allontana dal momento in cui viene effettuato il tampone e più aumenta la possibilità di contagio”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DECISIONI
SPERANZA
E LETTA
EVOCANO
L'OBBLIGO



Peso: 4-19%, 5-18%

IL CALCOLO SUI CERTIFICATI VERDI

I LAVORATORI non ancora vaccinati sono circa quattro milioni e il numero, come spiega Gimbe, è sottostimato e non include il sommerso. Secondo i calcoli, se non si vaccineranno entro il 15 ottobre, quindi venerdì prossimo, quando scatterà l'obbligo del Green pass nei luoghi di lavoro pubblici e privati, saranno necessari 12-15 milioni di tamponi a settimana visto che per ottenere il Green pass è possibile anche ricorrere ai test rapidi, che hanno come validità l'arco di 48 ore (la richiesta oggi è portarla a 72)



Peso:4-19%,5-18%